# AGLI AMATORI DELLE SCIENZE, DELL'ARTI E DELLA BELLA LETTERATURA.

ANTONIO ZATTA E FIGLI STAMPATORI E LIBRAJ VENETI.

IL desiderio di erudirsi è divenuto in oggi non solo un' indispensabile requisito della civile esistenza, ma un bisogno universale, che si propaga con l' educazione. In mille guise sonosi moltiplicati i mezzi di soddisfare ad un sì pressante bisogno. Ai Dizionarj scientifici, alle erudite Biblioteche, ai Corsi enciclopedici succedono giornalmente nuove produzioni, le quali portando in fronte gli stessi nomi differiscono di poco nell'essenza e nel carattere da quelle che le han precedute.

Fra tutti i mezzi nondimeno impiegati dalla letteraria industria per diffondere le utili cognizioni, le ricreazioni della mente, e segnare ad un tempo i varj progressi dello spirito umano nel vasto regno del sapere, nessuno si è tanto

moltiplicato da un secolo in qua, quanto l'introduzione de' Giornali e de' Fogli periodici eruditi; e a quest'utile instituzione devesi, non v'ha dubbio, attribuire lo stato attuale della cultura europea.

Posti tutti gli uomini sulla facile strada di giornalmente informarsi in pochi istanti di lettura di ciò che di più degno a sapersi succede nella letteraria repubblica da Edimburgo a Lisbona, e da Palermo ad Arcangelo, trovandoci il proprio conto, dovettero necessariamente approfittare del bene che loro veniva offerto. Quindi il Matematico, il Fisico, il Naturalista, il Giureconsulto, il Teologo, l'Erudito, il Letterato, l'Artista scorgendo a colpo d'occhio le nuove scoperte, gli sforzi di genio de' lor confratelli, ed esaminandone il merito e l'importanza, ingrandirono le loro idee, presero maggior coraggio per emularli, e s'aprirono la strada a novelli trionfi.

L'uomo di mondo, che in mezzo all'immenso vortice degli affari, ed al tumulto della società conosce di non poter separarsi dalla medesima quanto basta per seguir passo passo il filo dei progressi dello spirito umano, e sente nondimeno di non poter sopprimere l'inquieta smania di erudirsi e coltivarsi;

trova egli pure in siffatte letture un pascolo in certa guisa adattato a' suoi bisogni, e proporzionato alle sue circostanze.

L'indotto finalmente, l'uom comune, l'ozioso stesso cercando nella varietà degli oggetti un trattenimento diverso dai consueti, o un rimedio contro la noja, o una nuova foggia d'esistere per qualche istante, non ebbero a pentirsi d'essersi occupati in cotali letture, qualora v'abbian prestata una discreta attenzione.

Queste considerazioni che sono troppo ovvie per definire la natura e l'oggetto de' fogli letterarj periodici, ma più di tutto le vive sollecitazioni replicatamente fatteci da molti cospicui soggetti che adornano questa Metropoli, di produrre co' nostri torchi un lavoro con tanto applauso sostenuto pel corso di varì anni dall'insigne e benemerito *Apostolo Zeno* in questa stessa Capitale, ci determinarono alla fine a far compilare un foglio letterario, che senza aspirare alla gloria di superare il merito di tutte le buone opere di questo genere sin'ora conosciute, raccolga però quanto di migliore e più interessante trovasi sparso nelle medesime, e comprenda inoltre de' scelti pezzi originali relativi alle Scienze ed alle Arti d'ogni genere.

Sappiamo pur troppo esser pressochè impossibile l'abbracciare in questo genere di produzioni un piano che venga interamente approvato da ogni ceto di persone: e non senza timore ci accingeremmo ad un'impresa di questa natura, se non avessimo tutta la ragione di lusingarci, che gli estesi lumi delle persone destinate alla compilazione del nostro Giornale, e la cooperazione dei Professori delle Università, e degli altri celebri Letterati d'Italia, a cui ci siamo rivolti con apposite Circolari a stampa, contribuiranno a renderlo meritevole dell'universale accoglimento.

Il Foglio periodico che promettiamo al pubblico con le suaccennate viste, avrà dunque per titolo: *IL GENIO LETTERARIO D'EUROPA*, e conterrà quanto segue.

1°. Gli estratti de' migliori libri che usciranno in Europa e che avranno riscossa l'approvazione del pubblico, descritti con la possibile precisione e brevità, senza tralasciare quanto vi sarà di più interessante riguardo alle Scienze ed alle Arti in generale nei Giornali d'Italia e delle altre colte Nazioni d'Europa, nonchè negli atti delle Accademie.

2°. Si daranno in esso Foglio particolarmente gli estratti delle opere nuo-

ve in ogni Scienza, che usciranno segnatamente nello Stato Veneto e nel resto della nostra Italia, essendo ben giusto che un'opera consecrata a propagare i lumi in questa bella parte d' Europa non trascuri di dare il dovuto risalto a tanti cospicui ingegni che l'adornano. Questi estratti che saranno brevissimi, affinchè uno o due di essi non occupino tutto il foglio, saranno scritti giusta le più sane regole della vera letteratura e della saviezza, lasciando che i leggitori dieno da per se il loro voto sul merito dell' opere annalizzate, ma le dette analisi conserveranno tutto il carattere e la natura dell' opera, presentandone in piccolo gli oggetti, e mantenendo fedelmente l' identità de' medesimi.

3.° E poichè col nostro Giornale ci proponiamo di far conoscere specialmente i progressi delle Scienze e delle Arti utili, così qualora accaderà di trattare oggetti relativi alla Storia naturale, Fisica, Chimica, Botanica, Medicina, Chirurgia, Agricoltura, Economia, Industria, Commercio, Geografia, e Meccanica, non si mancherà di dare in bella incisione e in buona carta i disegni delle macchine, strumenti, produzioni naturali, carte geografiche, ed altre

stampe e illustrazioni necessarie per ben intendere le varie materie in esso Giornale comprese.

4°. Si troverà eziandio nel medesimo l'analisi ragionata delle migliori produzioni riguardanti le Belle lettere, i più scelti pezzi di Poesia e di Eloquenza che usciranno dalle felici penne d'Italia, qualora però la loro estensione possa permettere d'inserirveli per intero, ed inoltre non si tralascierà di far conoscere col medesimo le più degne composizioni teatrali d'ogni nazione.

5°. Non sarà neppur trascurata la bibliografia, poichè ogni mese si darà un copioso catalogo di tutti i libri originali che pubblicheransi in Italia e oltremonti, e si riporteranno fedelmente i principali Programmi delle Accademie d'Europa con i premj respettivi, e s'indicheranno egualmente le corone assegnate dalle predette letterarie società a que'che le avranno meritate.

6°. Ogni settimana si pubblicheranno due Fogli in forma di 4°., da distribuirsi il Sabbato, simili nella carta e carattere al Saggio che pubblicheremo. Questi fogli saranno spediti franchi d'ogni spesa a Brescia, Bergamo, Bassano, Belluno, Bologna, Conegliano,

Chioggia, Foligno, Feltre, Firenze, Ferrara, Milano, Modena, Mantova, Padova, Pesaro, Roma, Rovigo, Ravenna, Rimini, Treviso, Vicenza, Verona, e Udine; sicchè gli associati non dimoranti nelle medesime, potranno procurarseli col minor possibile aggravio.

Quantunque possiamo sperare che questa nostra impresa sarà gradita dal Pubblico, come tant'altre che furono onorate da un estesissimo numero di soscrittori, non vogliamo però esser creduti sulla nostra parola, ma desideriamo che ogn' uno si accerti col fatto del merito della medesima. Quindi nel prossimo mese di Aprile sarà da noi pubblicato il Saggio del nostro Giornale e inviato a chiunque desiderasse averlo sott' occhio prima di determinarsi all'associazione, e si continuerà la spedizione de' fogli regolarmente per tutto l'intero mese senza esigere alcun pagamento, cosicchè ogni persona potrà aver presenti otto fogli Letterarj, per poter fare le proprie osservazioni e confronti, ed assicurarsi del mantenimento delle nostre promesse.

Quelli che vorranno onorarci della lor soscrizione, dovranno farci pervenire franchi d'ogni spesa paoli dodici romani, o sia lire dodici venete anticipata-

mente per un semestre, e così di sei in sei mesi sempre anticipati. Potranno fare il detto esborso eziandio ai nostri soliti Corrispondenti nelle varie città di Italia, ed agli uffizj di Posta distributori del presenre avviso.

Per lasciare a quelli che si trovano ne' paesi lontani un conveniente spazio di tempo onde ricevere li summentovati fogli di Saggio, ed'inviarci le loro risposte, la pubblicazione del primo numero per conto dell' associazione non seguirà che al principio di Luglio prossimo, e si proseguirà sempre di settimana in settimana senza interrompimento veruno.

Dopo d'aver succintamente esposto il piano di questa nostra impresa, mancheremmo alla considerazione dovuta a tanti nostri eccellenti scrittori italiani, ed ai perspicaci ingegni d'oltremonti, se ommettessimo d'invitarli, come facciamo, a concorrere colla loro cooperazione a rendere il nostro Giornale vieppiù utile e gradito, onorandoci degli estratti di quelle Opere, delle quali fossero gli autori, ovvero di quell'altre che essendo analoghe al genere de' loro studj, ne li costituiscono giudici legittimi. Nessuno più che l'autore stesso può render conto al pubblico del vero

filo, a cui s' è tenuto nel comporre la sua opera; come nei lavori di mano non v' è alcuno che possa con tanta facilità disfare una macchina complicata, quanto quegli stesso che n' è stato l' inventore e l' organizzatore.

Sebbene abbiamo a quest' ora impegnato varie letterate persone capaci di guadagnarsi il favore de' lor connazionali e degli stranieri per l' integrità delle loro intenzioni e per la cultura del loro spirito nelle scienze, nelle arti e nella letteratura, nulladimeno vedendo noi che la grandezza del lavoro abbisogna di un numero esteso di mani cooperatrici, ci rivolgiamo a tutti quelli che sentono dell' interesse per l' avanzamento delle utili cognizioni, affinchè contribuir vogliano dal canto loro ad accrescere il prezioso deposito, che tale può a ragione chiamarsi il Giornale da noi proposto.

Crediamo finalmente di far cosa grata agli autori, libraj e stampatori d' Italia, offerendoci di far conoscere al pubblico i loro libri nuovi per mezzo del nostro Giornale, e di procurarne eziandio lo smercio per loro proprio conto, e giacchè ne abbiamo tutto l'adito, ci presteremo ben volentieri a servirli con ogni impegno; bastando solo che ci rendano intesi

della pubblicazione dei loro libri nuovi per additar loro in risposta la strada più economica onde farceli pervenire.

Quantunque importante questa nostra impresa per la sua delicatezza, non è però la sola a cui siano in presente rivolte le nostre mire: imperciocchè vicine essendo al suo compimento le edizioni del *Viaggio di Anacarsi*, e della *Vita di Gustavo III.* e trovandosi pure ben avanzate quelle dell' *Opere del celebre Avvocato Goldoni*, delle *Lezioni Scritturali e Morali dell' Abbate Granelli con aggiunte inedite*; crediamo di poter prestarci a prepararne tre altre con l'assistenza di Letterati noti da lungo tempo al ceto de' dotti per le loro comendabili produzioni, e delle quali entro quest'anno ne pubblicheremo interrottamente i relativi Programmi.

La prima di queste sarà per il ceto ecclesiastico; cioè una completa Storia della Chiesa di cui è sin' ora mancante la nostra Italia. Il solo nome dell' Autore basta per animarci a riprodurla. Essa è la *Storia Ecclesiastica di Monsignor Claudio Fleury*. Per nostra sventura non esiste di questa Storia una buona traduzione, ma noi osiamo sperare avere ritrovata una dotta persona conoscitrice dello spirito delle due lingue, e della

materia, dimaniera che la traduzione non riuscirà più informe. Questa storia essendo la più completa, perchè sarà continuata sino a giorni nostri, speriamo che non vi sarà persona colta che non voglia arricchirsi di sì prezioso monumento.

L'altra sarà una scelta *Collezione de' più insigni Poemi che furono tradotti in verso da' più celebri scrittori d'Italia*. La suddetta collezione verrà divisa in quattro classi, o epoche cronologiche. La prima comprenderà gli Ebraici, la seconda i Greci, la terza i Latini, la quarta gl' Inglesi, Franzesi Tedeschi, ed in generale i migliori pezzi di poesia di tutte le nazioni che sono tradotti nella nostra lingua. Quindi possiamo assicurare che questa collezione se non supererà, non sarà neppur inferiore a quella del nostro Parnaso già felicemente pubblicato.

La terza finalmente che col presente accenniamo, sarà senza esagerazione unica in Italia. Sono molti i libri che trattano di eloquenza sagra e profana; ma tutti si riducono a sterili precetti, sempre insufficienti, allorchè si tratta di formare de' grandi Oratori. Non son pochi i modelli di eloquenza in tutte le nazioni; ma i pezzi sublimi essendo congiunti per lo più al restante delle Opere degli Scrit-

tori che li composero, riesce quasi impossibile il conoscerli tutti senza incontrare un'immenso dispendio. Egli è perciò che ci siamo determinati a pubblicare co' nostri torchi un *Corso di eloquenza*, che sarà diviso in due parti cioè *sagra e profana*, e sì l'uno che l'altro comprenderà i *più scelti componimenti degli Oratori italiani*, *francesi*, *inglesi*, *tedeschi ec.* e in generale di tutte le nazioni. Non ci estendiamo di più nel far conoscere, il merito di questa, come delle sopraccennate nostre imprese, perchè il Pubblico avrà campo d'esserne istrutto dai Manifesti che daremo in luce a suo tempo.

Fino ad ora abbiamo il conforto di veder animata la nostra costanza dal favore che il Pubblico non cessò mai d'impartirci: se questo sia per continuare, come lo imploriamo, non vi sarà spesa o fatica che sia per riuscirci grave; allorchè si tratterà di renderci utili alla Letteraria Reppubblica.

---

*E' uscito in questi giorni il Catalogo della Musica vocale ed istrumentale, che trovasi vendibile nel nostro Negozio.*